

Codice A1816A

D.D. 26 agosto 2016, n. 2259

Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione in variante a progetto precedentemente autorizzato relativo a costruzione di fabbricati ad uso residenziale turistico-ricettivo (realizzazione degli interventi relativi al I comparto del PEC) in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico in localita' Panice Superiore in comune di Limone Piemonte (CN). Richiedente: Alpi Azzurre S.r.l. - Robilante (CN).

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 20/04/2016, Prot. n. 18191, e l'allegata documentazione progettuale;

VISTI gli esiti del sopralluogo effettuato in data 25/05/2016;

VISTA la nota Prot. n. 25128 in data 07/06/2016 del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, con la quale sono state richieste al proponente le integrazioni progettuali tutte e solo relative agli aspetti di competenza geologica;

VISTE le integrazioni pervenute in data 11/08/2016 (Prot. n. 35680);

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni pervenute;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 17/08/2016, relativo all'istruttoria del parere forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO del parere geologico predisposto dal Settore Geologico della Regione Piemonte in data 12/08/2016 (Prot. n. 35433), risultato favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la ditta Alpi Azzurre S.r.l., nella persona del Sig. Giordano Dario (rappresentante legale) (omissis), ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie all'attività edilizia indicata in istanza, in località Panice Soprana, nel Comune di Limone Piemonte (CN), per una superficie totale stimata in 1,6900 ha, in parte di superficie boscata per ha 0,5100, ed una volumetria risultante di 44.935 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Limone Piemonte, Foglio 45, Mappali 213, 294, 414, 415, 416, 417, 418, 420, 421, 422, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e le successive integrazioni pervenute, che si conservano agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione dell'intervento proposto, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità esistente, per poi essere allontanato prima possibile, compatibilmente con le esigenze di cantiere;
- dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;
- si completi la rete di smaltimento delle acque meteoriche e particolarmente il fosso di guardia e il collegamento alla rete nei pressi dell'edificio E1 già realizzato;
- nel tratto di condotta fra nodi 2610 e 2640, data la forte pendenza, si utilizzino tubazioni ad elevata scabrezza;
- si provveda al raddoppio della tubazione nel tratto finale inferiore fra il nodo 1250 e il recapito nel rio;
- si eseguano gli interventi di drenaggio progettati a lato dell'edificio E1;
- venga sistemata la scarpata controripa realizzata tra la rotonda e gli edifici superiori come da documentazione integrativa;
- si esegua l'intervento di sistemazione della scarpata a tergo dell'edificio E1 tramite palificata doppia utilizzando il più possibile materiale grossolano per il riempimento;
- si eseguano gli interventi su citati, relativi alla rete di smaltimento delle acque, al drenaggio presso l'edificio E1, in un tempo massimo di due mesi dalla data dell'autorizzazione, nei limiti temporali determinati dalle condizioni atmosferiche così come dichiarato nella documentazione integrativa;
- la costruzione degli edifici venga assolutamente preceduta dalla realizzazione delle idonee opere di sostegno degli scavi ("berlinesi" tirantate e muri in cemento armato) come indicato nelle sezioni di progetto e nelle verifiche di stabilità; scavi non sostenuti da opere (ad es. a tergo dell'edificio A) saranno possibili soltanto per altezze alquanto modeste (inferiori a 3 m) e per breve lasso di tempo; si dovrà in tali casi procedere nello scavo per campioni, ricorrendo eventualmente ad opere di sostegno provvisori, e pervenire alla fine alla situazione finale verificata nel più breve tempo possibile;
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli eventuali scavi/riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008; tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere;
- nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 09/08/1989, n. 45 il titolare, al momento in cui verrà autorizzato, dovrà inoltre provvedere:

- a) ad effettuare il versamento a favore dell'Ente autorizzatore della somma di euro 3.380,00 (2000,00 euro/ha x 1,6900 ha) quale deposito cauzionale da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori;
- b) ad effettuare il versamento a favore dell'Ente autorizzatore della somma di euro 13.816,00 (0,22 euro/mq x 11.800 mq = euro 2.596,00 parte non boscata + 0,22 euro/mq x 5.100 mq x 10 = euro 11.220,00 parte boscata) quale corrispettivo di rimboschimento per una superficie modificata di 16.900 mq.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

L'intervento comporta parzialmente distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01.

Si è preso atto dell'intervento compensativo ai sensi dell'art. 4 della norma sopra citata così come progettato, da effettuarsi in Comune di Entracque su una superficie complessiva di 1,6600 ha (1,1000 ha di miglioramento boschivo e 0,5600 ha di rimboschimento).

Si prescrive che, prima dell'inizio dei lavori di tale intervento, pervenga al Settore scrivente documentazione integrativa dalla quale si evincano correttamente i limiti dimensionali e quantitativi del miglioramento boschivo (dati inventariali e di prelievo espressi come n. piante, area basimetrica e volumi, nonché la tipologia e le modalità esecutive del rimboschimento (specie utilizzate, tipologia, sesto e distanze di impianto, cure colturali, ecc.)

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI